

AVISO PUBBLICO PRO.VI

per la presentazione di domande per progetti in
materia di vita indipendente ed inclusione nella
società delle persone con disabilità

PRO.VI 2022 ESERCIZIO 2024/2025
(DGR XII/2033 del 18/03/2024 E S.M.I.)

FONDI ANNUALITÀ 2024/2025



AMBITO DISTRETTUALE CREMONESE



Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia

ATS Val Padana

AMBITO TERRITORIALE SOCIALE DI CREMONA

AVVISO PUBBLICO

**per la presentazione di domande per l'avvio di progetti in materia
di Vita Indipendente ed inclusione nella società delle persone con disabilità
PRO.VI 2022 ESERCIZIO 2024/2025 - DGR XII/2033 del 18/03/2024 E S.M.I.**

Considerato che:

- la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, con Protocollo opzionale, fatta a New York il 13 dicembre 2006 e, in particolare, l'articolo 19 ("Vita indipendente ed inclusione nella società") prevede che *"Gli Stati parti [...] riconoscono il diritto di tutte le persone con disabilità a vivere nella società, con la stessa libertà di scelta delle altre persone, e adottano misure ed efficaci adeguate al fine di facilitare il godimento da parte delle persone con disabilità di tale diritto e la loro piena integrazione e partecipazione nella società"*;
- la Legge n. 227 del 22 dicembre 2021, Delega al Governo in materia di disabilità, stabilisce che ogni persona con disabilità abbia diritto alla richiesta di un progetto di vita individuale, personalizzato e partecipato, quale progetto della persona con disabilità che, partendo dai suoi desideri aspettative e preferenze, è diretto ad individuare, in una visione esistenziale unitaria, gli interventi, i servizi, i sostegni, formali e informali, per consentire alla persona stessa di migliorare la qualità della propria vita, di sviluppare tutte le sue potenzialità, di poter scegliere i contesti di vita e partecipare in condizioni di pari opportunità rispetto agli altri, compresi i contesti lavorativi e scolastici nonché quelli culturali e sportivi, e in ogni altro contesto di inclusione sociale;
- la Legge regionale n. 25 del 6 dicembre 2022, Politiche di welfare sociale regionale per il riconoscimento del diritto alla vita indipendente e all'inclusione sociale di tutte le persone con disabilità, stabilisce che ogni persona con disabilità ha diritto di compiere liberamente le scelte relative alla propria vita e che le disposizioni in essa determinate si applicano, indipendentemente dalla tipologia di compromissione funzionale, dal livello di intensità del bisogno di sostegno, dal reddito e dal patrimonio posseduti, alle persone con disabilità residenti nel territorio regionale che sono in possesso di una certificazione di invalidità civile non inferiore al quarantasei per cento, rilasciata ai sensi della normativa vigente, o di una certificazione ai sensi dell'articolo 3 della legge 5 febbraio 1992, n. 104 (Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate), che hanno compiuto quattordici anni d'età o che frequentano la scuola secondaria di primo grado;
- la Legge regionale n. 25 del 6 dicembre 2022, Politiche di welfare sociale regionale per il riconoscimento del diritto alla vita indipendente e all'inclusione sociale di tutte le persone con disabilità, stabilisce altresì che persona con disabilità è titolare del progetto di vita individuale, personalizzato e partecipato e, a tal fine, partecipa attivamente alla definizione dello stesso, determinandone i contenuti sulla base dei propri bisogni, interessi, richieste, desideri e preferenze e che il progetto di vita è definito a seguito di valutazione multidimensionale dei bisogni della persona con disabilità, ai sensi dell'articolo 11, comma 2 bis, della legge regionale 12 marzo 2008, n. 3 (Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale);

- in questa prospettiva il Piano Nazionale collegato alla gestione del Fondo Non Autosufficienza per il triennio 2024-2026 e le Linee ministeriali di indirizzo per Progetti di vita indipendente approvati con DPCM del 21 novembre 2019 hanno previsto che le risorse del PRO.VI rientrano a tutti gli effetti nelle risorse FNA assegnate alle Regioni;

Visti:

- la DGR n. XII/1669 del 28/12/2023 – “Programma Operativo Regionale a favore di persone con gravissima disabilità e in condizione di non autosufficienza e grave disabilità Fondo per le Non Autosufficienze Triennio 2022-2024 FNA 2023 – Esercizio 2024”;
- la DGR n. XII/2033 del 18/03/2024 - “Modifica del Programma Operativo Regionale a favore di persone con gravissima disabilità e in condizione di non autosufficienza e grave disabilità approvato con DGR n. XII/1669/2023 - Fondo per le Non Autosufficienze Triennio 2022-2024” con la quale Regione Lombardia ridefinisce le modalità di attuazione del Programma Operativo Regionale a favore di persone con gravissima disabilità e in condizione di non autosufficienza e grave disabilità di cui al Fondo per le Non Autosufficienze (FNA) triennio 2022-2024 – FNA 2023 – Esercizio 2024;
- la DGR n. XII/2166 del 15/04/2024 - “Modifica alla DGR n. XII/2033/2024 - Fondo per le Non Autosufficienze Triennio 2022-2024”;
- il Decreto della Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità n. 6036 del 17/04/2024 – “Accertamento delle somme derivanti da assegnazione statale Fondo Non Autosufficienze (Riparto 2023) sull’esercizio finanziario 2024, di cui alle DD.GR. n. 1669/23, n. 2033/24 e n. 2166/2024 - impegno e liquidazione parziale – Annullamento dei Decreti n. 4957/2024 e n. 5001/2024” con il quale Regione Lombardia ha proceduto all’annullamento dei Decreti n. 4957/2024 e n. 5001/2024 ed ha rideterminato il riparto di assegnazione delle risorse FNA;

Tenuto conto che:

- Azienda Sociale Cremonese, quale ente gestore del Piano di Zona dell’Ambito Territoriale Cremonese, ha presentato ad ATS Val Padana un progetto per continuare ad erogare interventi a valere sul PRO.VI annualità 2022;
- ATS Val Padana ha approvato nella seduta del 27/03/2024 il progetto presentato da Azienda Sociale Cremonese per la progettualità PRO.V.I. 2022 (Prot. n. 34278/24) con un finanziamento pari ad € 100.000,00;
- le azioni PRO.VI 2022 dovranno prendere avvio il 1° maggio 2024 e concludersi il 30 aprile 2025.

Il Direttore Generale di Azienda Sociale Cremonese, con Determinazione n. 50 del 13 maggio 2024, ha approvato l’Avviso pubblico per l’assegnazione di contributi per la definizione di progetti in materia di vita indipendente ed inclusione nella società delle persone con disabilità — PRO.VI 2022 ESERCIZIO 2024/2025

Art. 1- Finalità

La finalità dei progetti Pro.Vi è la promozione dell'inclusione sociale, la piena integrazione e partecipazione nella società delle persone con disabilità nell'ottica della "Vita Indipendente", con la quale si intende la possibilità, per una persona adulta con disabilità, di autodeterminarsi e di poter vivere il più possibile in condizioni di autonomia, avendo la capacità di prendere decisioni riguardanti la propria vita e di svolgere attività di propria scelta.

Art. 2- Risorse disponibili

Le risorse disponibili per il presente Avviso ammontano complessivamente a € 100.000,00, di cui € 20.000,00 quali quote di co-finanziamento a carico dell'Ambito Territoriale Sociale Cremonese.

La ripartizione delle risorse nelle diverse Macro Aree è la seguente:

Macro Aree	QUOTA COMPLESSIVA	QUOTA CO-FINANZIAMENTO AMBITO
ASSISTENTE PERSONALE	20.000,00 €	4.000,00 €
ABITARE IN AUTONOMIA	25.000,00 €	5.000,00 €
INCLUSIONE SOCIALE	20.000,00 €	4.000,00 €
DOMOTICA	20.000,00 €	4.000,00 €
AZIONI DI SISTEMA	15.000,00 €	3.000,00 €
TOTALE	100.000,00 €	20.000,00 €

In base all'andamento delle istanze nel corso dell'anno potrà essere richiesta a Regione Lombardia una rimodulazione delle risorse tra le Macro Aree.

3**Art. 3 - Destinatari e incompatibilità**

I destinatari dei progetti Pro.Vi devono essere persone di norma maggiorenti e residenti nei 48 Comuni dell'Ambito Territoriale Sociale Cremonese¹;

- la cui disabilità non sia determinata dal naturale invecchiamento o da patologia connessa alla senilità (disabilità fisica, fisico/motoria e/o intellettuale);
- in possesso della dichiarazione di handicap grave ai sensi dell'Art. 3, comma 3 Legge 104/1992, della certificazione di disabilità Art. 3 comma 1 della Legge 104/92 o persone alle quali sia stata riconosciuta un'invalidità civile uguale o superiore al 46%;
- che intendono realizzare il proprio progetto di vita senza il supporto del caregiver familiare, ma con l'ausilio di un assistente personale, autonomamente scelto e regolarmente impiegato, oppure fornito da Ente terzo o da operatore professionale;
- con ISEE sociosanitario <= a € 30.000,00 o ordinario (per le persone con grado di disabilità dal 46% al 67%) <= € 45.000,00.

¹L'Ambito Territoriale Cremonese è costituito da n. 48 Comuni: Acquanegra Cremonese, Annicco, Azzanello, Bonemerse, Bordolano, Cappella Cantone, Cappella de' Picenardi, Casalbuttano ed Uniti, Casalmorano, Castelveverde, Castelvevisconti, Cella Dati, Cicognolo, Corte de' Cortesi con Cignone, Corte de' Frati, Cremona, Crotta d'Adda, Derovere, Formigara, Gabbioneta Binanuova, Gadesco Pieve Delmona, Gerre de' Caprioli, Grontardo, Grumello Cremonese ed Uniti, Isola Dovarese, Malagnino, Olmeneta, Ostiano, Paderno Ponchielli, Persico Dosimo, Pescarolo ed Uniti, Pessina Cremonese, Pieve d'Olmi, Pieve San Giacomo, Pizzighettone, Pozzaglio ed Uniti, Robecco d'Oglio, San Bassano, San Daniele Po, Scandolara Ripa d'Oglio, Sesto ed Uniti, Soresina, Sospiro, Spinadesco, Stagno Lombardo, Torre de Picenardi, Vescovato, Volongo.

Si evidenzia che alle persone in carico alla misura B1 e B2 e Dopo di Noi potranno essere riconosciute esclusivamente le spese sostenute nelle Macro Aree non oggetto di ulteriori finanziamenti (Fondi FNA e DDN).

Art. 4- Interventi finanziabili

Le azioni finanziabili con il seguente Avviso sono suddivise in Macro Aree di intervento ed i progetti individualizzati dovranno prevedere almeno due Macro Aree.

Macro Area 1 – ASSISTENTE PERSONALE

La figura dell'assistente personale assume un ruolo centrale nella organizzazione di un progetto di vita indipendente. Per l'assistente personale si fa di norma riferimento al contratto collettivo nazionale (CCNL) che disciplina il rapporto di lavoro domestico². È possibile avvalersi di figure non disciplinate dal contratto citato, in relazione alla specificità dei bisogni della persona con disabilità.

Tale figura può essere assunta direttamente dal beneficiario o possono essere acquistate ore di assistente personale da Ente terzo, o da operatore professionale, in questi casi deve essere presentata la fattura in cui è indicato il numero delle ore e il costo orario della prestazione.

Le ore di personale ASA/OSS/educatore (acquisto di ore da cooperativa, o libero professionista) afferenti all'assistenza domiciliare devono essere rendicontate nell'area inclusione sociale relazionale.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, sono ammessi i costi relativi a:

- onere dell'assistente personale (cedolino/fattura);
- contributi previdenziali (se non già previsti dal Bonus per assistente familiare iscritto nel registro di assistenza familiare ex l.r. n. 15/2015).

Sono esclusi i costi relativi a:

- spese di registrazione del contratto;
- spese di tenuta della contabilità (buste paga, calcolo contributi/ferie/permessi);
- spese SAD (già erogate alla persona dall'Ambito territoriale/Comune)

Le ore di personale ASA/OSS/educatore (acquisto di ore da cooperativa, o libero professionista) afferenti all'assistenza domiciliare, o educativa di supporto alle attività presso il domicilio per l'acquisizione di competenze relative all'autonomia, devono essere rendicontate nell'area inclusione sociale relazionale.

Il contributo riconosciuto è fino ad un massimo di 2.000,00 euro mensili per singolo progetto.

Macro Area 2 – ABITARE IN AUTONOMIA

Per “**sostegni per l'abitare**” si intendono le misure, gli interventi, le modalità organizzative che concorrano al dignitoso permanere presso il proprio domicilio, o alla realizzazione del proprio progetto di vita all'esterno della famiglia di origine, o a percorsi di deistituzionalizzazione.

² Per l'assistente personale si fa di norma riferimento al contratto collettivo nazionale (CCNL) che disciplina il rapporto di lavoro domestico del 13 febbraio 2007 e alle successive rivalutazioni ISTAT. Tuttavia, ove necessario ai fini del miglior soddisfacimento delle esigenze della persona con disabilità, non viene esclusa la possibilità di rivolgersi a figure non disciplinate dal contratto citato o a enti fornitori di servizi. Si deve fare in ogni caso riferimento al fondamentale principio dell'appropriatezza in relazione alla espressione degli specifici bisogni della persona con disabilità.

Per “**servizi per l’abitare**” si intendono le modalità organizzative che garantiscono soluzioni abitative e di supporto alla persona alternativi alla permanenza presso il domicilio originale o familiare. In particolare, favorire l’abitare in autonomia comporta l’insieme delle attività destinate a fornire risposte ai bisogni e/o a promuovere forme di sostegno alle persone con disabilità nel corso della loro vita per quel che concerne l’autonomia, le relazioni sociali, l’accesso alle opportunità offerte dal territorio, l’esercizio dei propri diritti, indipendentemente dalle modalità organizzative e di gestione degli interventi.”

Nell’area dell’abitare in autonomia vengono prese in considerazione le diverse tipologie di housing e co-housing e il progetto resta aperto alle molteplici forme, anche sperimentali e innovative, dell’abitare sociale.

Nel caso in cui, in questa macroarea vengano effettuati percorsi di accompagnamento all’autonomia – cd palestre per l’autonomia – la durata temporale è di due anni prorogabile a tre anni.

In questa ultima annualità (3° anno) deve essere previsto il passaggio di abitazione ed attività di sostegno ad una sede abitativa individuata, per la conseguente formalizzazione dell’avvio di una delle forme residenziali previste.

Sono ammessi i costi relativi a:

- spese di locazione/utenze luce, acqua, riscaldamento/gas domestico, tasse rifiuti, wi-fi, con contributo mensile non superiore all’80% dei costi complessivi sostenuti;
- spese condominiali: contributo annuale fino ad un massimo di € 2.000,00 per unità abitativa e comunque non superiore all’80% del totale spese;
- eventuale abbattimento barriere architettoniche interne all’alloggio/appartamento (solo per le persone che vivono al di fuori del contesto della famiglia di origine) purché non finanziato con altri fondi comunali o regionali o nazionali;
- spese di altro personale diverso dall’assistente personale (es. educatore, sostegno/consulenza psicologica alla persona) per percorsi di accompagnamento all’autonomia.

5

Sono esclusi i costi relativi a:

- spese di registrazione del contratto di affitto;
- spese relative all’assicurazione dell’abitazione (furto, antincendio, etc.);
- spese per rette di ricovero in UdO sociali e sociosanitarie (es. CA/CSS);
- spese sanitarie (farmaci, medicine omeopatiche, visite specialistiche private, prestazioni riabilitative, etc.);
- spese per le necessità personali (vestiario, scarpe...) e arredo casa (mobili, materassi, elettrodomestici in genere quali lavatrice, lavastoviglie, ...);
- spese supporto psicologico alla famiglia;
- prestazioni sanitarie e sociosanitarie (es sedute riabilitative, psicologo, sedute di psicoterapia, etc.);
- spese di pronto intervento sollievo.

Contributo complessivo di:

- **massimo 300,00 euro mensili per contributo al canone di locazione;**
- **massimo 500,00 euro complessivi per contributo alle utenze/spese condominiali;**
- **massimo 600,00 mensili per le spese di altro personale diverso dall’assistente personale;**
- **massimo 2.000,00 mensili per esperienze intensive in appartamenti attrezzati per le disabilità fisiche e/o acquisite**

È possibile richiedere uno solo dei quattro contributi.

Macro Area 3 – INCLUSIONE SOCIALE E RELAZIONALE

Possono essere inseriti nel progetto integrato servizi legati al godimento del tempo libero, alla più ampia partecipazione alle plurime dimensioni della vita quotidiana e sociale, al rafforzamento dei legami e delle relazioni sociali, al supporto dell'inclusione lavorativa o all'apprendimento, nonché al trasporto e alla mobilità sociale, nella misura in cui non vengano forniti attraverso ulteriori specifici programmi di finanziamento.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, sono ammessi i costi relativi a:

- assistenza domiciliare: spese di personale (ad esclusione dell'assistente personale) per interventi di natura sociale fornito anche da cooperative (ad es. riordino della casa, aiuto nella preparazione dei pasti, igiene personale) svolto da personale ASA/OSS/educatore;
- spese di personale impiegato nello svolgimento di attività socializzanti di gruppo di carattere aggregativo, ricreativo;
- spese di personale per interventi di natura sociale legati a soggiorni vacanze individuali o soggiorni di autonomia anche in luoghi di villeggiatura (no rimborso viaggio, no costo soggiorno);
- spese di personale dedicato all'attivazione di tirocini lavorativi con borse lavoro, comprese eventuali attrezzature didattiche, sportive, tablet e altro materiale informatico, locazione spazi o aule, attività ricreative;
- Personale afferente a percorsi con motorizzazione o altro centro specializzato al fine di valutare la possibilità di guidare un automezzo in sicurezza, facendo attenzione che le suddette spese non siano state riconosciute attraverso ulteriori e diversi fondi.

Sono esclusi i costi relativi a:

- soggiorni vacanze individuali o soggiorni di autonomia anche in luoghi di villeggiatura;
- attività o corsi individuali che non rientrano in attività di inclusione e socializzazione;
- rette relative a frequenza di scuole private/università;
- costo relativo alla patente di guida.
- acquisto di materiali e attrezzature ad uso personale o legate all'attività lavorativa, (come ad esempio pc, tablet e altra strumentazione informatica) che possono essere richiesti con i contributi previsti dalla legge regionale 23/99;
- contributo motivazionale, ovvero il contributo economico erogato alla persona con disabilità, inerente all'attività svolta per tirocinio lavorativo e borsa lavoro;
- tessera associativa palestre.

Contributo massimo pari a 600,00 euro mensili.

Macro Area 4 – DOMOTICA

Per quel che riguarda le nuove tecnologie (quali ad esempio, le tecnologie domotiche, le tecnologie per la connettività sociale, ...), che riguardano la sicurezza degli utenti e l'autonomia nell'ambiente domestico e che contribuiscono a contrastare ogni forma di segregazione, nel ricordare che tali interventi non devono essere ricompresi negli elenchi di interventi afferenti al SSN, gli stessi non possono essere comunque sostitutivi del supporto fornito dall'assistente personale nonché dalle altre figure previste.

Gli ausili tecnologicamente avanzati dovranno essere prioritariamente acquisiti tramite il fondo previsto dalla LR 23/99 e dalla L. n. 13/89 e smi

In questa macroarea si sviluppano soluzioni che permettono alla persona con disabilità di gestire in modo indipendente la propria casa (al di fuori della famiglia di origine), sfruttando al massimo le abilità residue e compensando le limitazioni funzionali.

Questo tipo di soluzioni, che si rivolgono generalmente a persone con disabilità motoria, includono:

- automazioni e motorizzazioni (porte, infissi, cancelli, ecc.) che permettono alla persona di svolgere azioni altrimenti difficili o impossibili (ad esempio l'apertura del portoncino di ingresso o di una pesante tapparella in acciaio). che contribuiscono a contrastare ogni forma di segregazione;
- nuove tecnologie domotiche e di connettività sociale, che riguardano la sicurezza degli utenti e l'autonomia dell'ambiente domestico (ad es sensori che rilevano se il frigorifero rimane aperto per lungo tempo, una fuga di gas o allagamento, etc.).

Le soluzioni domotiche finalizzate a migliorare l'autonomia richiedono ovviamente una cooperazione attiva della persona che deve essere in grado di comprendere il funzionamento del sistema.

In questa macroarea possono inoltre essere riconosciute sia le spese di consulenza del professionista che prescrive l'ausilio, sia l'addestramento da parte di un operatore/tecnico necessario affinché la persona con disabilità, acquisisca le competenze necessarie all'utilizzo di quanto previsto.

Restano esclusi i costi di manutenzione ordinaria, riparazioni di ausili.

Contributo massimo complessivo per singolo progetto pari a 5.000,00 euro.

Macro Area 5 – AZIONI DI SISTEMA

La Macro Area prevede la possibilità di realizzare attività di promozione, informazione, sensibilizzazione e attività di monitoraggio e coordinamento del piano di vita indipendente promosse e gestite da Azienda Sociale Cremonese anche attraverso CTVAI Simpatia di Como.

Per Azioni di sistema si intendono quelle indicate al punto 39) delle Linee Guida Ministeriali n. 669/2018:

- il supporto ai Centri per la vita indipendente e consulenza alla pari;
- la formazione rivolta alla persona con disabilità e alla sua famiglia;
- la formazione rivolta all'assistente personale.

7

Come specificato nel Piano economico fornito dal Ministero, l'Ente formatore può essere anche un'associazione nazionale o un centro per la Vita Indipendente, e in tutti i casi, deve rispettare la normativa regionale per l'accreditamento degli enti erogatori di formazione.

Art. 5 - Presentazione della domanda di contributo

L'istanza per l'accesso al PRO.Vi deve essere presentata al proprio Comune di residenza da parte di persone con disabilità (e/o dalle loro famiglie) in possesso dei requisiti di cui all'art. 3 o da chi esercita la rappresentanza legale della persona disabile, previa valutazione da parte del Servizio Sociale del Comune di residenza ed utilizzando esclusivamente il modello allegato (**MODULO ISTANZA**).

La domanda deve obbligatoriamente essere corredata, pena l'esclusione, dei seguenti documenti che certificano le caratteristiche del beneficiario:

- copia del documento di identità e codice fiscale del beneficiario e del richiedente, se persona diversa;
- copia della certificazione e del verbale di invalidità
- eventuale adeguata/aggiornata documentazione sanitaria;
- in presenza di tutore/AdS: fotocopia atto di nomina.
- attestazione ISEE sociosanitario in corso di validità con ISEE sociosanitario \leq a € 30.000,00 o ordinario (per le persone con grado di disabilità dal 46% al 67%) \leq € 45.000,00.
- scheda proposta di progetto individualizzato (**ALLEGATO 1**)

Il Comune di residenza della persona che ha presentato istanza deve trasmettere la domanda corredata dagli allegati indicati ad Azienda Sociale Cremonese.

Art. 6 - Modalità di presentazione e raccolta della domanda di contributo

Le istanze per l'accesso ai contributi economici previsti dal presente Avviso possono essere presentate con le seguenti modalità:

- a mano al Settore Servizi Sociali del Comune di residenza, secondo le diverse modalità e i giorni di apertura al pubblico
- via PEC all'indirizzo del proprio Comune di residenza. Per le domande inviate via PEC farà fede l'ora di inoltro della comunicazione PEC (ossia entro le ore 12.00 del 30.11.2023) anche se verrà protocollata in data successiva.

Per i soli cittadini residenti nel **Comune di Cremona**

Le domande dovranno essere inoltrate con una delle seguenti modalità:

- presentazione a mano presso l'Ufficio Protocollo del Comune di Cremona- Piazza del Comune, 8 – Cremona- ingresso da P.zza Stradivari su appuntamento.
- inviate via PEC all'indirizzo: protocollo@comunedicremona.legalmail.it
È possibile richiedere informazioni attraverso: Sportello POIS in C/so V. Emanuele, 42 (piano I°) 26100 Cremona CR -Tel. 0372 407316 Email: pois@comune.cremona.it
Apertura dal lunedì al venerdì: dalle 8:30 alle 13:00;
Orario di risposta telefonica: dal lunedì al venerdì dalle 8:30 alle 12:30.

Per quanto riguarda le situazioni in continuità con la precedente annualità non è necessario ripresentare istanza di accesso, ma viene richiesta una relazione finale dell'annualità che riporti gli obiettivi raggiunti e proposte di prosecuzione per favorire una maggiore autonomia ed emancipazione del beneficiario.

Limitatamente ai progetti in continuità, nel caso di proroga o estensione di programmi già avviati, sarà possibile confermare i servizi alle persone con disabilità per le quali intervengano patologie legate all'invecchiamento. Nella selezione dei beneficiari deve essere accordata preferenza alle persone con disabilità in condizioni di maggiore bisogno, in esito ad una valutazione multidimensionale, che tenga conto almeno delle limitazioni dell'autonomia, della condizione familiare, abitativa ed ambientale, nonché delle condizioni economiche della persona con disabilità.

Art. 7 - Tempistica per la presentazione e raccolta della domanda di contributo

Le istanze per l'accesso ai contributi economici previsti dal presente Avviso possono essere presentate a partire dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul sito istituzionale di Azienda Sociale Cremonese (www.aziendasocialecr.it) e dovranno pervenire, a pena di esclusione, entro la data di seguito specificata e comunque fino ad esaurimento delle risorse disponibili: **ore 12.00 del 30 marzo 2025.**

Le richieste pervenute oltre il termine del 30 marzo 2025 saranno considerate irricevibili. Non fa fede il timbro postale.

Al momento della presentazione dell'istanza, il Comune di residenza effettuerà la verifica della congruità dei requisiti formali e provvederà a trasmettere l'istanza al Servizio Disabilità dell'Azienda Sociale Cremonese, che provvederà alla prima valutazione d'accesso in coordinamento con l'Assistente sociale del Comune di residenza della persona disabile adulta. Il tutto finalizzato alla condivisione delle iniziative progettuali

eventualmente attivate dal Servizio Sociale comunale con la persona disabile e prima della valutazione multidimensionale.

Art. 8 - Valutazione multidimensionale

La valutazione multidimensionale è finalizzata a comprendere i diversi aspetti di vita della persona con disabilità (Macro Aree), attraverso un approccio diagnostico globale e con l'utilizzo di scale e strumenti validati e condivisi. È intesa come momento indispensabile per ottenere indicazioni utili a orientare e definire il progetto individuale, in maniera che i progetti individuali predisposti rappresentino la miglior sintesi tra le aspettative del beneficiario e la valutazione multidimensionale.

La valutazione multidimensionale è effettuata dall'équipe multiprofessionale composta da operatori dell'ASST di Cremona, operatori dell'Equipe Disabilità di Azienda Sociale Cremonese, dal referente per i servizi sociali del Comune di residenza della persona disabile e dalle eventuali figure professionali dei servizi di riferimento. Prevede inoltre il coinvolgimento attivo della persona con disabilità, dei suoi familiari e caregivers di riferimento e dal rappresentante legale ove presente.

L'équipe multiprofessionale è coordinata dal Referente dell'Area Disabilità di Azienda Sociale Cremonese e si riunisce in Commissione con cadenza di norma mensile e comunque in presenza di istanze e progetti individualizzati pervenuti, in modo da facilitare l'erogazione dei contributi economici nei tempi e con le modalità previste dal presente Avviso.

In relazione agli esiti della valutazione multidimensionale, per le istanze accolte l'Equipe Disabilità di Azienda Sociale Cremonese provvederà all'elaborazione di un progetto individualizzato, che dovrà prevedere almeno due Macro Aree di intervento tra quelle indicate all'Art. 4 e che dovrà essere costruito in sinergia con ASST di Cremona, i Servizi Sociali del Comune di residenza della persona disabile, la stessa persona con disabilità e le eventuali figure professionali dei servizi di riferimento.

Il progetto individualizzato avrà decorrenza a partire dall'approvazione del medesimo da parte di Azienda Sociale Cremonese con determinazione del Direttore Generale e dovrà concludersi entro e non oltre il 30 aprile 2025 in base alle indicazioni Regionali.

Azienda Sociale Cremonese pubblicherà sul sito internet l'elenco dei beneficiari del contributo economico e le eventuali graduatorie delle liste d'attesa.

Art. 9 - Criteri di preferenza per l'individuazione dei beneficiari

Fermo restando i destinatari come indicato all'Art. 3 del presente Avviso, l'équipe multidimensionale considera quali criteri di preferenza nell'individuazione dei nuovi beneficiari:

- *Limitazioni dell'autonomia.* Verranno considerate le persone con disabilità lieve, grave o gravissima, fisica e/o intellettiva, presente dalla nascita o acquisita. Verranno utilizzate le scale di valutazione ADL e IADL.
- *Condizione familiare.* Verranno considerate le situazioni in cui si rilevi la mancanza dei familiari conviventi e/o del caregiver familiare e la necessità di emancipazione dal nucleo.
- *Condizione abitativa e ambientale.* Verrà considerata la necessità di ausili domotici non previsti da ASST o dalla L.R. 23/1999 per le situazioni di abitazione in autonomia e/o con i propri famigliari.
- *Condizione economica della persona con disabilità.* Verranno considerate le situazioni con ISEE sociosanitario o ordinario (per le persone con grado di disabilità dal 46% al 67%) più bassi;
- *Incentivazione dei processi di de-istituzionalizzazione, contrasto alla segregazione e all'isolamento.* Verranno considerate le situazioni nelle quali si renda importante un progressivo allontanamento

dall'inserimento in struttura residenziale attraverso l'utilizzo di appartamenti palestra e/o progetti di accompagnamento all'autonomia.

- *Autodeterminazione.* Verranno considerate le persone in grado di autodeterminarsi per la costruzione di un progetto volto alla piena autonomia di vita.

Si evidenzia che alle persone in carico alle Misure B1 e B2 e Dopo di Noi potranno essere riconosciute esclusivamente le spese sostenute nelle MacroAree non oggetto di ulteriori finanziamenti (fondi FNA e DDN).

Art. 10 - Progetto individualizzato

I progetti individualizzati devono considerare tutte le patologie di limitazione corporee e funzionali a rischio di discriminazione plurima e la prospettiva di genere e devono prevedere qualora possibile la partecipazione della persona con disabilità, agevolandone la presenza anche nelle fasi successive di monitoraggio e valutazione.

La eventuale partecipazione dei familiari o di chi rappresenti la persona con disabilità, così come il ruolo e le competenze dell'equipe, non devono costituire ostacolo alla piena autonomia e autodeterminazione del beneficiario. Nel progetto individuale dovranno essere definiti gli interventi da sostenere e per i quali vanno altresì specificate le fondamentali caratteristiche qualificanti, compreso il grado di inserimento socio-lavorativo della persona con disabilità e gli interventi realizzati dai Centri territoriali per la vita autonoma e indipendente (CTVAI). I progetti prevedono l'elaborazione di un budget integrato di progetto in cui siano ricomprese tutte le prestazioni e i servizi alla persona, i contributi economici, le misure sociosanitarie regionali e/o nazionali e ricompongono al suo interno tutte le risorse sia di emanazione pubblica che di carattere privato (personali, familiari e sociali).

Azienda Sociale Cremonese si riserva di chiedere ulteriore documentazione durante la valutazione multidimensionale e ai fini della definizione del progetto.

Il progetto può prevedere anche la compartecipazione economica della persona presa in carico con il PROVI.

L'avvio delle progettualità, in base alle indicazioni Regionali, decorrerà dalla data del 1° maggio 2024 e si concluderà il 30 aprile 2025.

Per la persona con disabilità in carico al Pro.Vi si deve prevedere una rivalutazione di norma annuale del Progetto Individuale, finalizzata all'aggiornamento dello stesso con possibilità di variazione anche delle Macroaree.

Art. 11 - Erogazione del contributo economico agli Enti Gestori

Azienda Sociale Cremonese, a seguito dell'approvazione dei progetti individualizzati, provvederà all'erogazione del contributo economico direttamente all'Ente Gestore individuato a fronte di emissione di fattura o nota di debito **trimestrali** da inviare entro il decimo giorno lavorativo del mese successivo alla scadenza del trimestre.

L'ultima fattura/nota di debito deve pervenire ad ASC entro e non oltre il 10/04/2025.

Nella descrizione di tali documenti specificare quanto segue: "PRO.VI 2022 ESERCIZIO 2024 – indicazione della Macroarea di intervento – Beneficiario – periodo rendicontato - Comune di Residenza".

Mensilmente dovranno comunque essere inviati i relativi timesheet al Servizio Sociale comunale di competenza ed all'Ufficio Amministrativo competente di Azienda.

Le progettualità possono essere condivise con Enti del Terzo Settore di comprovata esperienza nel settore dell'assistenza e della tutela delle persone disabili.

La comprovata esperienza è dimostrata:

- dall'iscrizione ai relativi albi o registri
- dallo svolgimento di attività nel settore dell'assistenza alle persone disabili da almeno due anni comprovata da convenzioni stipulate con gli Enti Locali o con le ATS.

I suddetti requisiti potranno formare oggetto di verifica in sede di istruttoria dei progetti.

Art. 12 - Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi Regolamento UE 679/16

Il trattamento dei dati personali, eventuali dati particolari (art. 9 del Regolamento UE 679/16) ed eventuali dati giudiziari (art. 10 del Regolamento UE 679/16) sarà effettuato secondo le previsioni del Regolamento UE 679/16 ("GDPR").

La finalità del trattamento dei dati è: gestione delle istanze per il sostegno alla vita indipendente e inclusione sociale delle persone con disabilità dei Comuni dell'Ambito Territoriale Cremonese: fondo Pro.vi 2022, che ne rappresenta la base giuridica del trattamento.

Nell'ambito dell'esame delle istanze, Azienda Sociale Cremonese ed i Comuni dell'Ambito Territoriale Sociale Cremonese, si impegnano a mantenere la massima riservatezza con riferimento al trattamento dei dati personali, dati particolari, dati giudiziari in ottemperanza al Regolamento UE 679/16 ("GDPR") mediante l'adozione di adeguate misure tecniche e organizzative per la sicurezza del trattamento ai sensi dell'art. 32 del Regolamento UE 679/16. I dati raccolti non saranno mai diffusi e non saranno comunicati a soggetti o ad enti non coinvolti nel processo di gestione, valutazione ed attuazione dei progetti individualizzati, non senza esplicito consenso degli interessati.

Il trattamento dei dati personali non è facoltativo bensì obbligatorio. L'eventuale rifiuto comporta l'impossibilità di presentare la domanda. L'interessato può rivolgersi, in ogni momento, ai responsabili del trattamento dei dati per esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 21 del GDPR: diritto di accesso, diritto di rettifica, diritto alla cancellazione, diritto di limitazione al trattamento, obbligo di notifica in caso di rettifica o cancellazione dei dati personali o limitazione del trattamento, diritto di opposizione.

Ciascuna Amministrazione comunale ai sensi art. 4 comma 7 e art. 24 del GDPR sarà Titolare del trattamento dei dati ad essa pervenuta o con supporto cartaceo o informatico.

Per il Comune di Cremona il titolare del trattamento dei dati personali è il Comune di Cremona (nella persona del Sindaco pro tempore, legale rappresentante), con sede in Cremona - piazza del Comune, 8 – telefono 0372.4071 – PEC: protocollo@comunedicremona.legalmail.it, dati di contatto del Responsabile della protezione dei dati: responsabile.protezionedati@comune.cremona.it.

Il Responsabile esterno del Trattamento dei dati ai sensi dell'art. 28 comma 1 del GDPR è l'Azienda Sociale Cremonese nella persona del Direttore Generale, dott. Graziano Pirota, tel. 0372 803447 PEC: aziendasocialecr@pec.it

Il Responsabile della Protezione Dati (DPO) ai sensi art. 37 del GDPR per l'Azienda Sociale Cremonese è l'Avv. Papa Abdoulaye Mbodj.

Art. 13 - Verifiche e controlli

Potranno essere previsti controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese da parte di Azienda Sociale Cremonese e/o dei Comuni dell'Ambito Territoriale Cremonese.

Nel caso sia accertata l'erogazione indebita di contributi dovuta alla perdita dei requisiti, a dichiarazioni non veritiere, Azienda Sociale Cremonese, su indicazione del comune di residenza, provvederà immediatamente

alla revoca del beneficio e alle azioni di recupero delle somme indebitamente corrisposte, fatte salve le responsabilità penali derivanti dal rendere dichiarazioni mendaci.

Art. 14 - Informazioni

I testi del presente Avviso e dei relativi allegati possono essere scaricati dal sito istituzionale di Azienda Sociale Cremonese e dei singoli Comuni dell'Ambito Territoriale Cremonese.

Per informazioni e supporto ai Comuni è possibile contattare Azienda Sociale Cremonese al n. 0372/803430 nei seguenti orari e giorni:

- mercoledì e venerdì dalle 12.00 alle 15.00
- martedì e giovedì dalle 9.00 alle 16.00

Per qualsiasi chiarimento sul contenuto del presente atto i Comuni possono inviare un'e-mail a: protocollo@aziendasocialecr.it – tel. 0372/803430.

Allegati al presente avviso:

- MODULO ISTANZA
- ALLEGATO 1 - SCHEDA PROPOSTA DI PROGETTO INDIVIDUALIZZATO